

## ***Quando le muse cantano, i cannoni tacciono. Ebrei, mussulmani e italiani fanno musica insieme***

*“...un reale percorso spirituale verso la pace e la tolleranza. Prova ne è il turbinio di sentimenti che riesce a suscitare nello spettatore: gioia, malinconia, tristezza, euforia. Sensazioni che conducono a uno stato d'animo finale ideale, dove tutto si trasforma in un momento di puro appagamento emotivo.”*

Il programma offre musica etnica, ebraica ed araba (nella forma originale o con arrangiamenti appositamente realizzati), illustrata da varie letture. È una sorta di mappa musicale, che ha al suo centro Gerusalemme - città incomparabile, tanto santificata quanto profanata - per un viaggio che parte dal deserto e da Abramo (padre di Ismaele e di Isacco, degli Arabi e degli Ebrei), attraversa tempi e territori molto lontani, decantando vari aspetti della vita universale ed individuale e si conclude in una Gerusalemme dorata, nell'auspicio di una ritrovata armonia.

Il progetto è il frutto di una conoscenza casuale fra musicisti israeliani, palestinesi ed italiani – tutti residenti in Italia. Basandosi su un'immediata simpatia musicale, hanno iniziato un'amicizia profonda, scambiandosi esperienze personali e artistiche e scoprendo tanti aspetti comuni: la passione per la musica classica occidentale e per quella etnica delle loro origini, il dolore per una guerra interminabile, il condizionamento di una realtà sociale e spirituale molto drammatica, dove la modernità e la tradizione spesso si scontrano creando gravi dilemmi di identità...

Questo concerto ha sempre ottenuto dal pubblico un forte coinvolgimento emotivo e un grande successo, sia per la qualità e varietà delle musiche e dei temi proposti, sia per il suo fine morale, che è di dimostrare l'attuabilità della pace. Il concerto infatti, provoca un incontro di culture diverse ma affini, attualmente in conflitto. La musica educa al dialogo, penetrando le affinità e le differenze e realizzando un percorso comune.

### *Ensemble NuYallah*

***Eyal Lerner - Israele voce, flauti, narrazione***

***Walid Hussein - Palestina percussioni***

***Luigi Maione - Napoli chitarra***

***Federico Bagnasco - Genova contrabbasso***

***Ghazi Makhoul - Libano voce, liuto arabo***

### *Mala Cantores*

***Soprano, contralto, basso - Italia***



*“Prima di lasciare Roma, al termine del suo incarico come Ambasciatore di Israele presso la Santa Sede, il Sig. A’haron Lopez mi ha pregato di indirizzare a Lei queste righe, per esprimere il suo apprezzamento per la Sua opera animata dallo scopo di avvicinare i cuori fra popoli e fra religioni diversi. Oltre ad aver goduto dei Suoi talenti artistici, l’Ambasciatore Lopez desidera dare risalto al Suo contributo alla coesistenza religiosa, obbiettivo elevato che anche questa Ambasciata cerca d perseguire.”*

**L’ambasciata israeliana presso la Santa Sede Aug 2000**

Le Città della Musica  
LUNEDÌ 15 GENNAIO 2001

# GERUSALEMME

Evenu Shalom  
Sia la Pace  
Asalam Alecum

Collegio San Carlo - Imago 2001

Università di Napoli  
Assessorato alla Cultura

# Gerusalemme Città d'oro

Tre culture una voce:  
Arabi, cristiani, ebrei insieme  
in un concerto per la pace

ENSEMBLE SHLOMOT  
ENSEMBLE MAKHOUL  
CORO ORLANDO DI LASSO

23 GENNAIO 2004  
Ore 21.00 Cineteatro Santavaleria  
Via Wagner 85  
INGRESSO LIBERO

UNIVERSITÀ MUSICALI

PARROCCHIA S. MARCO

Fondazione Arabo-Israeliana per il Dialogo Interreligioso  
مؤسسة الحوار بين الأديان  
مؤسسة الحوار بين الأديان

FESTA di S. MARCO

Concerto interreligioso

Canti della Tradizione Cristiana  
Canti della Tradizione Islamica  
Canti della Tradizione Cristiana

Domenica 22 aprile 2001  
Ore 16

Amministrazione Provinciale di Vicenza

Vicenza  
6 gennaio 2000 ore 17.00  
Chiesa San Felice Fortunato

CONCERTO

## Pacem in terris

Tre culture, una voce.  
Cristiani, arabi, ebrei verso il nuovo millennio.

PURI CASTORES  
direttore Roberto Fioravato

ENSEMBLE MAKHOUL  
direttore Ghazi Makhouf

ENSEMBLE SHLOMOT  
direttore Eyal Lerner



Tutti e a casa a casa

L'Istituto Comprensivo "L. Cadorna"

L'Associazione Mus-e Italia  
con il contributo di A.E.M. - Azienda Energetica Municipale  
e Fondazione Cariplo  
prezentano il Concerto

## Festa della Luce

Voci di Pace

Auditorium del Centro Scolastico Calzavara  
Via Natta 11 - Milano  
12 dicembre 2001 - ore 20.30

PIAZZA PER LA PACE  
presenta

## Segnali di pace

concerto per l'Afghanistan

a favore di Emergency, Save the Children o Rawaf

Chiesa di San Lorenzo di Milano  
7 dicembre 2001

COMUNE DI OSTINCO      PARROCCHIA DI OSTINCO

Sala Cine-Teatro don Sironi  
via Siroli 4 - Ostinco (Sa. Cristina) (SA)

In collaborazione con l'Associazione "Voci Musicali" garantiamo

## VOCI PER LA PACE

musica di tradizione  
araba, cristiano-americana, ebraica

DOMENICA 21 OTTOBRE 2001 - ORE 21

Coro Col He Kelot  
Coro Shalom  
Ensemble Makhouf  
Settetto Black In White  
Duo Isaac-Morag

Direttore  
Eyal Lerner

Tutti il grande apprezzamento per la sensibilità verso lo governo, Onore il maestro Lerner  
che nel 2000-2001 per la Pace, in questo bellissimo concerto tenuto in tal momento  
in questa prestigiosa, il teatro Sironi.

Comune di Arese  
Assessorato alla Cultura

# Arese Concerti

Concerto per la pace  
Coro Oratorio di Luzzo, Filippodigna Tito,  
Ensemble Makhouf  
Direttore Eyal Lerner

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2002 - ORE 21.15  
Chiesa di S. Donato

**PARERI CRITICI**

**“VOCI DI PACE” Milano, 23.5.2007**

*(Giuliano Zosi, compositore)*

“...il concerto dell'altra sera ci ha permesso di vivere con il sangue e con la carne una nuova idea di libertà, dove i confini tra i popoli...vengono aperti al dialogo, alla comprensione, alla espressione totale del nostro essere, al punto di farci veramente sentire un tutt'uno con il mondo... ad un tratto... le mura della cattedrale si sono spalancate, dandoci un'idea diversa della cattedrale, come se quello spazio mistico avesse conglobato in se stesso tutte le forze del mondo. Quello spazio sacro deputato ad una sola branca del pensiero, ha invece miracolosamente riscoperto la ricchezza dell'interità dello spirito umano, il nostro bisogno. Quelle culture finalmente si uniscono: le diverse tradizioni etniche non sono quelle cose che ci dividono, ma sono i diversi steli di un grande fiore che cresce autonomamente dentro di noi. Quel prete che ha accettato di rappresentare e far vivere una cultura siffatta è davvero fortunato, ha capito tutto dello spirito umano... In questo senso penso che sarebbe un'occasione che il concerto dell'altra sera fosse impacchettato a dovere e spedito su più fronti...”

**“VOCI DI PACE” Udine 12.12.2006**  
*Veneto”)*

*(Mariateresa Bazzaro “Messaggero*

“La musica come messaggio di fratellanza come veicolo di dialogo e confronto? A giudicare dalla partecipazione al concerto della pace... la risposta non può che essere sì. Sì, alla musica che avvicina, che non fallisce dove, invece, le diplomazie in bilico tra difficili equilibri e interessi eterogenei mostrano tutti i loro inevitabili limiti, complici nuovi e vecchi rancori... Nella Basilica delle Grazie...l'incanto di una serata che ha tratti dell'eccezionalità... centinaia di persone ... testimoni di un pezzetto di storia... La molla che fa superare la diffidenza è comunque scattata...E' un viaggio affascinante all'interno di mondi lontani, di credenze, soprattutto religiose, che affondano nella stessa matrice. Un cammino intenso e commovente, fatto di metafore, allusione e sogni, che definisce spazi comuni riempiendoli di significati. Lungo la strada della preghiera, della meditazione, delle canzoni d'amore, nel dialogo con il divino, i musicisti si raccontano. Raccontano favole, evocano antiche origini, le fatiche di convivere con il deserto, la liberazione alla schiavitù... con gli strumenti della tradizione... e la voce dell'anima... A intonare insieme ai musicisti la preghiera Evenu Shalom Aleychem è il pubblico che gremisce la Basilica, ormai tutto in piedi, stretto in un abbraccio partecipato di intensa commozione e spiritualità.”

**“VOCI DI PACE” Milano 9.2.2004**

*(Isabella Rotti www.tophat.it)*

“Momenti musicali uniti a una narrazione di grande impatto, dove la storia e la musicalità... trovano forme ed espressioni diverse e si fondono in unico sentimento di tolleranza universale... [lo spettacolo] è diretto dallo stesso Lerner, che oltre a dare una prova di eccezionale virtuosismo con il flauto dolce, si conferma ottimo cantante solista e ironico narratore.”

**“VOCI DI PACE” Prato Dic. 2001**

*(Goffredo Gori, regista)*

“...l'emozione del pubblico è straripata in un battimani commosso che iscriveva questa serata musicale nella storia da ricordare del Metastasio...sono usciti messaggi di pace veri, oltre il buonismo ben augurante e di circostanza. E il pubblico ha partecipato attivamente, scandendo il ritmo con le mani...”

**“VOCI DI PACE” Lodi 25.9.01**

*(Il Cittadino, Milano)*

“La serata è stata per molti versi travolgente ...una festa della musica che ha unito serietà professionale con la gioia e il divertimento... e su tutto, hanno trionfato le voci. Preghiera, gioia e un sogno comune, prima che il buio della violenza cerchi di spegnere ogni canto.”



***EYAL LERNER flautista, cantante, direttore, attore***

Artista eclettico, ha iniziato la sua formazione musicale con il flauto dolce, studiando inizialmente col padre quindi presso il Conservatorio di Givataim con il M<sup>o</sup> Orna Fridrieich, con i M<sup>o</sup> Pieter Van Houwelingen e Michael Melzer presso The Rubin Music Academy of Jerusalem, in Italia con Pedro Memelsdorff. Ogni anno dal 1985 e il 1993 ha ottenuto la borsa di studio della Fondazione Culturale America–Israele. Come flautista ha vinto numerosi premi in Israele, tra cui nel 1988, all’età di 16 anni, il prestigioso *Concorso François Shapira*. Si è perfezionato in Master Class con i Maestri Anthony Rooley, M. Minkovski, Jill Feldman, Marion Verbruggen e Michael Barker. Ha insegnato flauto dolce e musica da camera presso i principali conservatori d’Israele e in corsi di musica antica; ha collaborato in qualità di solista con importanti orchestre quali: La Filarmonica d’Israele e con membri dei Berliner Philharmoniker e della London Symphony Orchestra. Nell’ambito della musica da camera, ha svolto un’intensa attività concertistica, partecipando a festivals in Israele, Inghilterra, Spagna e Italia e registrando programmi di musica antica e contemporanea. Trasferitosi in Italia nel 1995, ha diretto a Milano i cori *Kol Hakolot* e *Orlando di Lasso* (2000-2003). Dal 1999 lavora sia per la diffusione della cultura musicale ebraica - fra l’altro ideando, insieme al rabbino capo di Venezia, Rav Elia Richetti, lo spettacolo “*L’anno prossimo a Gerusalemme*”, un viaggio storico tra musica e racconto - sia per lo sviluppo di una nuova cultura di pace attraverso il dialogo musicale interculturale. In questo spirito, insieme a musicisti musulmani, ebrei e cristiani, all’inizio del millennio ha creato l’evento musicale “*Pacem in Terris*” a Vicenza, da cui ha tratto successivamente numerosi “*Concerti della Pace*”. Dal 2000 al 2001 ha collaborato con la Basilica di San Marco di Milano in alcuni significativi eventi, per i quali ha diretto cori e gruppi strumentali: nel ciclo “*Messe musicali*” per il ciclo “*Cantico della Primavera pasquale*” (con il concerto mistico “*Ogni cosa ha il suo tempo*” sorta di sacra rappresentazione sulle tre religioni monoteiste) e con un programma di musica ebraica per il concerto ecumenico in occasione della festa di S. Marco. Nel 2002 ha sviluppato e realizzato il laboratorio-spettacolo, “*Voci bianche di Pace*”, con allievi palestinesi e israeliani, proponendo interazione, scambio culturale ed interreligioso, tramite l’arte e il canto. Dal 2002 al 2006 ha preso parte ad alcuni famosi musicals: ha interpretato il ruolo di Pertchik nel “*Il Violinista sul Tetto*” (con Moni Ovadia); ha recitato e curato la direzione corale in “*Fame - Saranno Famosi*” ed ha curato la direzione musicale in “*Gian Burrasca*”. Nell’estate del 2006 è stato direttore artistico del *Festival Culturale “Settimana Mediterranea”* presso l’Ottagono di Milano. Dal 2007, dopo essersi trasferito a Genova, gira l’Italia con i suoi spettacoli di musica etnica e classica, proponendo, inoltre, Master Class e Stage volti al miglioramento dell’interpretazione musicale. In questi ultimi anni ha collaborato con: *Moni Ovadia, Rhapsodija Trio, Ensemble Makhoul, Ars Cantica Choir, Fondazione Toscana Spettacoli, Festival delle Nazioni* ed altri importanti gruppi musicali e prestigiose istituzioni italiane ed estere. A Genova ha lavorato per *l’Associazione Primo Levi, la Fondazione Garrone, Compagnia del Suk con Carla Peirolero, con l’ Orchestra Bailam e Gianpiero Alloisio*. Dopo 12 anni di “assenza musicale” in Israele, è tornato finalmente ad esibirsi nel suo Paese di nascita con dei nuovi spettacoli di teatro musicale dedicati ai bambini dei quali, oltre a suonare e a recitare, firma anche la regia. Nel gennaio 2009 scrive e realizza, a due mani con il regista Aldo Tarabella, lo spettacolo teatrale “*Scintille di gloria*” per la commemorazione del Giorno della Memoria.

[www.myspace.com/eyallerner](http://www.myspace.com/eyallerner)  
[www.youtube.com/kropchik](http://www.youtube.com/kropchik)

email: [eyal.lerner@gmail.com](mailto:eyal.lerner@gmail.com)

cell: 3496635790

skype: [eyal\\_lerner](https://www.skype.com/user/eyal_lerner)